

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 giugno 2019, n. 156

**ID\_5438. Sportello SUAP di Martina F.ca n. 7106 in delega alla CCIAA di Taranto - Richiesta di Permesso di Costruire presentato dalla Ditta FA.ST. DIGITAL PRINT DI FANNY PETROSILLO Id. Pratica: PTRFNY78D60L049Z-01122017-1035. Comune di Martina Franca (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357". (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170)
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018. *Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*. (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82)
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

**PREMESSO che:**

1. con nota proprio prot. n. 29056 del 25-09-2018, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/10273 del 25-09-2018, la Provincia di Taranto dava evidenza del preavviso chiusura ex art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., per difetto di competenza, dell'istanza in oggetto in quanto relativa ad un progetto finanziato;
2. quindi, con nota di avvio procedimento proprio prot. REP\_PROV\_TA/TA-SUPRO/0038190 del 26/09/2018, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO\_089/10281 del 26/09/2018, la Ditta FA.ST. DIGITAL PRINT DI FANNY PETROSILLO, per il tramite del Suap di MARTINA FRANCA in delega alla CCIAA di TA, chiedeva allo scrivente la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
3. quindi, con nota prot. AOO\_089/13114 dell'11-12-2018, lo scrivente chiedeva di integrare la documentazione già agli atti con ulteriore documentazione tecnico-amministrativa;
4. con nota/pec proprio prot. 0055190 del 19-12-2018, acclarata in atti al n. prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO\_089/13443 del 19-12-2018 ed assegnata allo scrivente Servizio in data 29-01-2019, il SUAP inoltrava le integrazioni trasmesse dalla Ditta proponente in riscontro alla richiesta di cui al capoverso precedente;
5. poiché le integrazioni trasmesse dal proponente oltre a risultare incomplete erano tali da rendere necessaria un'interlocuzione con l'Ufficio tecnico del Comune di Martina Franca, lo scrivente, con nota prot. AOO\_089/2100 del 25.02.2019, invitava il suddetto Ufficio tecnico a fornire ogni utile informazione e documentazione in ordine alle attività edilizie già in essere in corrispondenza delle particelle catastali oggetto d'intervento, rammentando al contempo al proponente che, ai sensi dell'art. 5 del RR n. 13/2015, la mancata presentazione di tutti gli elementi integrativi richiesti avrebbe costituito presupposto per l'archiviazione dell'istanza;
6. successivamente, il proponente con note in atti al prot. AOO\_089/2681 dell'08-03-2019 e AOO\_089/3277 del 21-03-2019, perfezionava la documentazione integrativa rispetto a quanto evidenziato dallo scrivente;
7. facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, lo scrivente, con nota prot. AOO\_089/5642 del 13-05-2019, sollecitava l'Ufficio tecnico comunale, per quanto di propria competenza, a fornire ogni utile informazione e documentazione in ordine a quanto sopra segnalato, con particolare riferimento alla *"CILA depositata il 10/04/2017"* da parte del proponente ed all'espletamento della relativa valutazione di incidenza;
8. quindi, con note/pec acclarate al prot. uff. nn. AOO\_089/6834 e 6912 del 06-06-2019, il SUAP inoltrava la documentazione prodotta dal Settore IV - Pianificazione Territoriale ed edilizia del Comune di Martina Franca.

**PREMESSO altresì che:**

- ✓ sulla scorta della documentazione agli atti, emerge che è stata avanzata da parte della Ditta proponente nei confronti di Puglia Sviluppo SpA, domanda di finanziamento a valere sul Programma Operativo FESR 2014/2020 ASSE III obiettivo specifico 3c "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero".

**Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

L'intervento in argomento, finalizzato ad adibire a struttura ricettiva di affittacamere l'immobile a trulli di proprietà della Ditta istante, prevede la manutenzione straordinaria dello stesso, la sistemazione esterna con pavimentazione tipo pietra locale e pietrisco, un accesso carrabile, una cisterna di raccolta acqua piovana, un impianto di smaltimento reflui.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto circa le opere a farsi nell'elab. "relazione.pdf", prot. 10281/2018, pagg. 2-5:

*"Nel dettaglio l'intervento edilizio che la committenza intende eseguire consiste:*

- *rivoltare e, ove necessario, sostituire le chiancarelle di copertura dei coni avendo cura di non alterare e modificare le altezze e le pendenze esistenti, oltre che ricostruire fedelmente la parte crollata ed ubicata ad ovest dello stesso fabbricato;*
- *diversa distribuzione degli spazi interni e conseguente apertura di finestre;*
- *svellimento dell'intonaco esistente, fino al raggiungimento della muratura esistente;*
- *smontaggio di porte e infissi;*
- *scavo e messa in opera di massetti di sottofondo, da strutturarsi mediante livellamento delle aree con inerti da cava, sistemazione di igloo e copertura degli stessi, previa sistemazione di condotte elettriche e/o idriche, con massetti cementizi finali autolivellanti di opportuno spessore (6/7 cm.) comprensivo di rete metallica in ferro zincato a maglia quadrata elettrosaldata;*
- *demolizione e/o consolidamento di murature interne;*
- *realizzazione delle tramezzature interne con fette di tufo da cm 10;*
- *realizzazione degli intonaci esterni (dove necessari) eseguiti con tecnica riconducibile a quella originaria l'intonaco eseguito con malta di calce e sabbia con finitura a grassello di calce, disteso senza guide seguendo l'andamento delle murature, completato dalla tinteggiatura a scialbo di calce, nel numero di mani necessarie a coprire l'intonaco; in alternativa saranno ripristinati i paramenti in pietra esistenti;*
- *realizzazione degli intonaci interni eseguiti con tecnica riconducibile a quella originaria l'intonaco eseguito con malta di calce e sabbia con finitura a grassello di calce, disteso senza guide seguendo l'andamento delle murature, completato dalla tinteggiatura a scialbo di calce, nel numero di mani necessarie a coprire l'intonaco;*
- *realizzazione delle pavimentazioni interne mediante la posa in opera di lastre in pietra;*
- *realizzazione di nuovo rivestimento all'interno del bagno in gres porcellanato fino ad un'altezza di 2,20 m;*
- *posa in opera dei sanitari e rubinetteria della cucina e dei bagni;*
- *posa in opera degli infissi esterni in legno massello trattato e color bianco e vetro;*
- *realizzazione dell'impianto elettrico con l'installazione di nuove prese e punti luce;*
- *realizzazione dei nuovi attacchi fognanti e idrici a servizio dei bagni e della nuova cucina (angolo cottura);*

*L'intervento prevede, inoltre, opere di sistemazione esterne che sono:*

- *la pavimentazione dello spazio antistante il trullo con basolato tipo pietra calcarea locale a giunto aperto, per una superficie di mq. 150,00 circa;*
- *la realizzazione di un varco carrabile di accesso al fondo con colonne da cm. 40x40x260 rivestiti in pietra calcarea locale ed arretrate di m. 5,00 dal ciglio;*
- *un percorso carrabile interno al lotto della larghezza di m. 5,00 (dal varco di ingresso al trullo), realizzato con materiale drenante tipo ghiaino;*

- *la installazione di un impianto di depurazione e smaltimento dei reflui con fossa Imhoff ed impianto di subirrigazione, in ottemperanza al D.Lgs 152 del 03.04.2006 n.ro 152 e R.R. 26 del 12.12.2011; sarà realizzato con vasca tipo Imhoff per la chiarificazione e successiva dispersione nel terreno mediante sub irrigazione delle acque chiarificate provenienti dalla fossa biologica. L'impianto sarà ubicato in una apposita conformazione naturale del terreno esistente ed a distanza di oltre trenta metri da condotte e cisterne di acqua potabile, così come previsto dal Regolamento Regionale n° 1 del 20.02.1988 e ss.mm.ii.*

*Omissis.*

- *la realizzazione di una cisterna di accumulo di acqua potabile, vista la mancanza di allaccio a rete pubblica, delle dimensioni di cm. 400x400x300, realizzato in blocchi di cls intonacato a stagno, previo scavo, e solaio di copertura da cm. 25+5;*
- *un muro in pietra a secco per la divisione di fondi di proprietà differenti, della altezza complessiva di m. 1,10 con soprastante rete metallica di m. 1,00.*

*Ad ultimazione dei lavori il fabbricato sarà composto da un unico ambiente composto da angolo cottura e soggiorno pranzo di mq. 26,87, una camera da letto per una persona di mq. 9,50, un bagno di mq. 3,86 (nella tolleranza del 15% previsti), una lavanderia di mq. 3,19.*

*Omissis."*

Per la planimetria di confronto tra stato di fatto e stato di progetto, si rimanda all'elab. "tav-3.pdf", prot. 10281/2018.

### **Descrizione del sito di intervento**

In base alla documentazione in atti, l'immobile oggetto d'intervento è censito in agro di Martina Franca (TA) al foglio di mappa n° 87, p.lla 215, sub 2, p.lla 566, sub. 1 e p.lla 568, in zona tipizzata "zona agricola - residenziale F2-2" delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

Le superfici d'intervento ricadono nelle fasce di pertinenza di corsi d'acqua, di cui alle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Puglia.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici e/o ulteriori contesti paesaggistici:

#### **6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Murgia di sud-est")

#### **6.3.1 Componenti Culturali e Insediative**

- BP - Immobile di notevole interesse pubblico - L. 1497/39
- UCP - paesaggi rurali;

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*

Figura territoriale: *I boschi di fragno.*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud - Est", **cod. IT9130005**, e rientra nel contesto paesaggistico locale "Ecosistema agricolo urbanizzato ad elevata frammentazione dell'hinterland di Martina Franca" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte

<sup>1</sup> [http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9130005.pdf](http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf)

*non ancora sfruttate a livello turistico”, 9250 “Querceti a Quercus trojana”, 9340 “Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia” e 9540 “Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici”.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432 (in grassetto gli obiettivi generali/specifici maggiormente significativi per ciascun contesto):

*Obiettivi generali*

**OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitari;**

**OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;**

**OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agrosilvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico - architettonico;**

**OG04 Controllo dei processi di consumo di suolo e razionalizzazione del sistema dell'accessibilità al SIC;**

**OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile.**

*Obiettivi specifici*

**OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;**

**OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;**

**OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;**

**OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;**

**OS10 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;**

**OS13 Riduzione dei processi di consumo di suolo;**

**OS14 Tutela dei residuali varchi di naturalità e degli elementi di biopermeabilità;**

**OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;**

**OS16 Mantenimento e miglioramento delle aree agricole di valore conservazionistico ad elevata urbanizzazione (frammentazione);**

**OS17 Recupero dei nuclei di espansione edilizia già pianificati (ove non in contrasto con la presenza di habitat e/o specie di interesse), finalizzato alla limitazione del consumo di suolo;**

**OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;**

**OS19 Riduzione dei processi di artificializzazione del SIC del settore estrattivo e mitigazione degli impatti;**

**OS21 Eliminazione e bonifica delle discariche abusive esistenti;**

**OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;**

**OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;**

**OS24 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative ai siti ipogei di interesse conservazionistico e alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline; gravine, ecc);**

**OS25 Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;**

**OS26 Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;**

**OS29 Controllo/eliminazione specie aliene invasive;**

**OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;**

**OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;**

**OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;**

**OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali;**

**OS37 Realizzazione di una gestione efficace delle procedure di V.Incidenza nel SIC;**

**Preso atto che:**

- l'Autorità di Bacino - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. 0016831 del 20/12/2017, in atti al prot. 13443/2018, comunicava che: "(...) *non ricadendo l'intervento*

*tra le aree classificate, ad oggi, con vario grado di pericolosità idraulica e geomorfologica, non è richiesto il parere di compatibilità al PAI. Tuttavia, data la presenza del reticolo riportato nella sola carta idrogeomorfologica, si consiglia di redigere uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica; in assenza di tale studio questa Autorità si ritiene estranea in merito alle conseguenze dovute ad eventi meteorici di qualsiasi entità sull'area interessata".*

**Evidenziato che:**

- l'area d'intervento è classificata dalla carta dell'uso del suolo - QC05 del PdG del SIC "Murgia di sud-est" con il cod. 2111 "Coltivazioni erbacee intensive in aree non irrigue" correlata, in base alla "Carta del Valore Natura 2000 - QV02" del medesimo PdG, ad un valore medio;
- l'intervento proposto, volto al recupero di un rustico a trulli e alcole, non comporta nuova edificazione né concorre alla frammentazione dell'hinterland martinese;
- le superfici d'intervento non sono interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo alla ZSC in argomento né se ne riscontrano nelle immediate vicinanze;
- gli interventi proposti concorrono al perseguimento **dell'obiettivo OS15** di cui sopra (**mantenimento delle emergenze storico-paesaggistiche**);

**Considerato che:**

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia di Sud - Est";
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la **Pratica SUAP Id. Pratica PTRFNY78D60L049Z-01122017-103 - richiesta di permesso di costruire presentato dalla Ditta FA.ST. DIGITAL PRINT DI FANNY PETROSILLO nel Comune di Martina** e concorrente al finanziamento a valere sul PO - FESR 2014/2020 ASSE III obiettivo specifico 3c "*Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del SUAP, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Bacino di Distretto ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Comune di Martina Franca, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)